



# **RASSEGNA STAMPA**

27 - 29 novembre 2021

# INDICE

## ANBI VENETO.

28/11/2021 L'Arena di Verona Impianto a pressione per irrigare la campagna	4
27/11/2021 Il Gazzettino - Treviso Via Groppa, progetto approvato: «Riaprirà nell'estate 2022»	5
27/11/2021 Il Gazzettino - Treviso Piani delle acque, ai Comuni contributi per 400mila euro	6

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

VILLAFRANCA SOMMACAMPAGNA VALEGGIO L'opera del Consorzio di bonifica veronese

# Impianto a pressione per irrigare la campagna

Il nuovo sistema a Coronini consentirà un rilevante risparmio d'acqua in oltre 1.200 ettari di terreni dei tre Comuni: costerà 6,2 milioni di euro

Maria Vittoria Adami

Un nuovo impianto a pressione a Coronini cambierà il volto dell'irrigazione nella campagna tra Villafranca, Sommacampagna e Valeggio, consentendo un rilevante risparmio d'acqua in oltre 1.200 ettari. Lo porterà a termine il Consorzio di bonifica veronese in due stralci per una spesa di 6,2 milioni di euro. La prima parte dei lavori è già in corso, la seconda sarà fatta nel 2024. Per questo il Consorzio ha già tenuto, di recente, un incontro illustrativo delle modalità di funzionamento dell'impianto che riguarderà l'ampia zona pedecollinare oggi irrigata a scorrimento.

Il sistema a pressione garantirà una maggiore efficienza del servizio e un risparmio che può superare il 50 per cento della risorsa dell'acqua, sempre più scarsa e preziosa, che in questo caso viene distribuita sul punto preciso da irrigare e non più tramite l'allagamento del terreno.

Il primo stralcio del proget-

to interessa 563 ettari, di cui 505 agricoli, sui tre Comuni. Il secondo stralcio comprenderà ben 807 ettari, di cui 723 agricoli, tra Villafranca e Sommacampagna.

«L'erogazione dell'acqua alle aziende», spiega l'ingegnere Andrea De Antoni, direttore tecnico del Consorzio, «avverrà mediante un dispositivo molto semplice usato in tutti gli impianti irrigui in pressione: la testa d'idrante in lega di alluminio.

La dotazione irrigua dell'impianto sarà di 0,55 litri al secondo per ettaro e l'impianto sarà in funzione dalle 7 del lunedì alle 7 della domenica, mentre rimarrà fermo la domenica per consentire recuperi in caso di guasto o di irrigazioni straordinarie per siccità».

L'impianto sarà dotato di una vasca dissabbiatrice, che costituisce il sistema più semplice ed economico per ridurre il contenuto di materiale solido sospeso nell'acqua e, per migliorare, di conseguenza, la qualità dell'irrigazione e conseguentemente dei prodotti agricoli.

Gli agricoltori dovranno seguire un preciso orario irri-

guo.

«Le inevitabili e necessarie trasformazioni a cui si deve adeguare l'agricoltura veronese», aggiunge il presidente del Consorzio, Alex Vantini, «avvengono in un periodo reso ancora più difficile dagli attuali colli di bottiglia negli approvvigionamenti dovuti all'onda lunga della pandemia, dai recenti rialzi dei costi dell'energia e in una situazione di incertezza riguardo alle risorse che la Regione sarà in grado di destinare alla mitigazione dei costi da sostenere per l'adeguamento degli impianti privati al nuovo sistema di irrigazione».

Gli amministratori e i tecnici del Consorzio sono già al lavoro per verificare ogni possibilità di accompagnare questa transizione nella maniera più graduale possibile. «Stiamo parlando», conclude, «di scelte progettuali e operative che non sono più rinviabili, se vogliamo che l'agricoltura sul nostro territorio possa rispondere alle grandi sfide che ci pongono di fronte la congiuntura internazionale e i cambiamenti climatici».



La prima parte dei lavori è già in corso, mentre la seconda sarà fatta nel 2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Via Groppa, progetto approvato: «Riaprirà nell'estate 2022»

## MONTEBELLUNA

In via Groppa il cantiere è alle porte: approvato il progetto definitivo. Riapertura in estate. Dopo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica-economica avvenuta in estate, in questi giorni la giunta comunale ha dato l'ok anche al progetto esecutivo che servirà per sistemare il tratto interessato dai fenomeni di erosione verificatisi nella primavera 2020, con conseguente chiusura del traffico ciclopodonale e viario.

## I COSTI E TEMPISTICHE

Il progetto prevede un costo di 300mila euro finanziati con

accensione di mutuo da parte del Comune. Per quanto riguarda il cronoprogramma, il prossimo mese è prevista la richiesta di assegnazione di un mutuo per finanziare l'opera; a metà dicembre, l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio della gara d'appalto; a inizio 2022, l'avvio del cantiere; nella primavera-estate 2022 la conclusione dei lavori. «Il progetto - spiega l'assessore ai lavori pubblici Adriano Martignago - è stato redatto dalla Società Asi ingegneria srl di Montebelluna; prevede sia la costruzione di un "muro di sostegno", una struttura in calcestruzzo armato fondata su micropali, tiranti e ancoraggio per il sostegno della piattaforma stradale di

via Groppa, che interventi in regimazione delle acque meteoriche provenienti da Mercato Vecchio con il collettamento verso la rete demaniale di competenza del **Consorzio di bonifica Piave**. Si tratta del primo stralcio dei tre previsti che, in quanto non urgenti, saranno eseguiti in un successivo momento».

## CHIUSA DA DUE ANNI

E il sindaco Adalberto Bordin aggiunge: «Con questo ulteriore passaggio amministrativo, si avvicina l'avvio del cantiere che consentirà di riaprire un tratto di strada interrotto da quasi due anni a causa della frana che mette in collegamento la parte bassa di Montebelluna con Mercato

Vecchio. L'iter è stato complesso e tortuoso perché ha comportato

indagini geognostiche, necessarie per stabilire l'entità del problema e il carotaggio del terreno. Ora la strada dovrebbe essere in discesa con l'attivazione del mutuo e il successivo progetto esecutivo che permetteranno l'avvio della gara e l'affidamento del cantiere con l'avvio dei lavori per la prossima primavera». Il protrarsi dei tempi per la riapertura ha comportato, finora, non poche polemiche e ha rappresentato la prima richiesta effettuata dal Comitato civico di Mercato vecchio in occasione dell'incontro con l'amministrazione di alcune settimane fa. (lbon)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIABILITA' Partiranno in primavera i cantieri di via Groppa



# Piani delle acque, ai Comuni contributi per 400mila euro

## I FONDI

TREVISO Ammonta a oltre 399mila euro il contributo destinato dalla Provincia di Treviso ai Comuni per supportarli nella redazione o nell'aggiornamento dei **Piani delle acque**. I Comuni potevano ricevere fino al 70% della spesa sostenuta, per un massimo di 15mila euro ad amministrazione. Il Piano delle acque è un documento essenziale per indirizzare al meglio le scelte di pianificazione territoriale. Il bando ha riscosso molto successo: sono 36 i Comuni che hanno fatto richiesta e tutti hanno ottenuto il contributo, tanto che dallo stanziamento iniziale di 250mila euro la Provincia ha aumentato la copertura fino a 399.084,36 euro.

## L'OBIETTIVO

L'obiettivo della Provincia era incentivare i Comuni ad aggiornare o a redigere il **Piano delle acque** in modo da contribuire alla prevenzione del dissesto **idrogeologico** e alla salvaguardia del suolo e del territo-

rio, reso fragile dalla diffusa urbanizzazione e dai sempre più frequenti eventi meteorologici avversi. A chiedere e ottenere i contributi sono stati i Comuni di Pieve di Soligo, Chiarano, Salgareda, Motta di Livenza, Loria, Pederobba, Gaiarine, Ponte di Piave, Riese Pio X, Cappella Maggiore, Silea, Cessalto, Mansùe, Miane, Villorba, Fregona, Povegliano, Gorgo al Monticano, Orsago, Sarmede, Pieve del Grappa, Valdobbiadene, Moriago della Battaglia, Cison di Val-

marino, Volpago del Montello, Loria, Possagno, Cavaso del Tomba, Nervesa della Battaglia, Quinto, San Fior, Caerano di San Marco, Portobuffolè, Veduggio, Spresiano, Colle Umberto. «Supportare i Comuni è compito della Provincia - spiega il presidente Stefano Marcon - tanto che abbiamo deciso di aumentare lo stanziamento vista la grande richiesta. I **Piani delle acque** sono fondamentali per la tutela del suolo e del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANT'ARTEMIO I fondi sono stanziati dalla Provincia di Treviso

